



**ORIGINALE**

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL  
CONSIGLIO COMUNALE N° 37 DEL 29/06/2026**

**OGGETTO: TRASCRIZIONE DISCUSSIONE CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 GIUGNO 2026**

L'anno **2026**, addì **ventinove** del mese di **giugno** alle ore **20:45**, nella Sala delle Adunanze Consiliari si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica, previa osservanza delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto.

All'appello iniziale risultano:

| <b>NOMINATIVO</b>  | <b>P</b> | <b>A</b> | <b>NOMINATIVO</b>  | <b>P</b> | <b>A</b> |
|--------------------|----------|----------|--------------------|----------|----------|
| NASCIUTI MATTEO    | X        |          | GILIOLI ANDREA     | X        |          |
| MEGLIOLI PAOLO     | X        |          | CORTI NEARCO       | X        |          |
| PIOPPI MILENA      | X        |          | PEDRONI CLAUDIO    | X        |          |
| MONTANARI SANDRA   | X        |          | MATTIOLI CRISTIANA | X        |          |
| BARONI UMBERTO     | X        |          | SALSI ANTONELLO    | X        |          |
| MONTI LUCA         | X        |          | FARIOLI ANDREA     | X        |          |
| RIVI EVA           | X        |          | BOLLITO LAURA      | X        |          |
| SACCANI GIULIA     | X        |          | PAGLIANI GIUSEPPE  | X        |          |
| DE LELLIS RICCARDO |          | X        |                    |          |          |

**Presenti: 16 Assenti: 1**

Partecipa alla seduta il Segretario generale **Dott. Massimiliano Mita**.

Il Presidente Del Consiglio **Paolo Meglioli**, dopo aver constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e invita il Consiglio a trattare l'argomento in oggetto.

Sono presenti all'appello iniziale **15 Consiglieri e il Sindaco**

Sono presenti gli Assessori: Silvia Venturi, Roberta Farioli e Enrico Baschieri

## **DELIBERAZIONE DI C.C. N. 37 DEL 29/06/2026**

**OGGETTO: TRASCRIZIONE DISCUSSIONE CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 GIUGNO 2026**

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

nell'odierna seduta del 29 giugno 2026 svolge la discussione che interamente trascritta dalla registrazione magnetica è qui di seguito riportata:

#### **Paolo Meglioli (Presidente del Consiglio Comunale):**

tutti i Consiglieri devono passare il badge per l'appello. Allora, Consigliere Salsi deve passare il badge; Vice Presidente Pioppi; poi Consigliere Farioli, Consigliere Pioppi deve passare il tesserino. Consigliere De Lellis, assente. È entrato adesso il Consigliere Pagliani. Aspettiamo e poi dopo chiudiamo l'appello, gli altri ci sono tutti. Va bene, è presente il numero legale, quindi possiamo iniziare la seduta del Consiglio Comunale di questo fresco 29 giugno 2026.

#### **1. 1 - APPROVAZIONE VERBALI DELLA SEDUTA DEL 29/04/2026 NR: 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28 E 29**

##### **Paolo Meglioli (Presidente del Consiglio Comunale):**

“Primo punto all'ordine del giorno è l'approvazione dei verbali della seduta del 29 aprile, verbali dal 21 al 29.

Chiedo se ci sono degli interventi. A questo punto è aperta la votazione.

Che dice 11 favorevoli, 5 astenuti.“

favorevoli n. 11;

contrari n. 00;

astenuti n. 05 (consiglieri Salsi Antonello, Pagliani Giuseppe, Andrea Farioli, Laura Bollito e Milena Pioppi - Uniti per Scandiano – Antonello Salsi Sindaco);

#### **2. 2 - COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

##### **Paolo Meglioli (Presidente del Consiglio - Partito Democratico)**

“Punto numero 2. Comunicazioni del Presidente del Consiglio Comunale.

Non ve ne sono, se non ricordare la seduta del Consiglio di luglio, il 27 e per quanto riguarda stasera, diciamo le solite regole di del dibattito, per i tempi di interventi, di tenere buoni quelli che comunque ci sono all'articolo numero 35 del Regolamento del Consiglio Comunale.“

#### **3. 3 - COMUNICAZIONI DEL SINDACO**

##### **Paolo Meglioli (Presidente del Consiglio - Partito Democratico)**

“Punto numero 3. Comunicazioni del Sindaco.

Mi ha annunciato una comunicazione.“

##### **Matteo Nasciuti (Sindaco)**

“Grazie Presidente, buonasera a tutte e a tutti. Niente, volevo porgere il mio personale in bocca al lupo al dottor Migliari, che dal 5 di luglio, coprirà il ruolo che ha in maniera secondo me molto professionale, soprattutto con una grande profondità nella lettura della nostra Città, farà lo stesso per una Città un po' un pelo più importante della nostra, non che ci sia qualcosa di più importante di Scandiano, ma andrà a fare il portavoce del Sindaco della Città di Bologna, quindi credo che sia una crescita personale e professionale importante. Siamo contenti e sono contento. di averlo avuto per un tragitto importante della nostra avventura, credo che abbia anche svolto con lo zelo del giornalista, che di fatto è il suo grande amore, oltre che il suo mestiere di provenienza, una lettura una lettura della Città che credo, al netto delle sfumature, abbia avuto una ricaduta importante. sia, nei contenuti che spesso e volentieri gli organi di stampa hanno in qualche modo riconosciuto a Scandiano, qualunque tipo di argomento si trattasse, ma soprattutto insomma, ha portato credo una sferzata di serio e profondo giornalismo anche nel nostro Comune, che non è così piccolo, visto che è andato così in alto nelle cronache per essere in qualche modo attenzionato al capoluogo. Quindi grazie al professionista, umanamente grazie alla persona, è stato un un onore viaggiare con te, credo che sia stato un piacere conoscerti e credo che sia anche servito da un punto di vista professionale la tua avventura qua a Scandiano. Grazie.”

**Paolo Meglioli (Presidente del Consiglio Comunale):**

“Vorrei anch'io a nome di tutti i colleghi Consiglieri del Consiglio Comunale di Scandiano ringraziare Saverio per il lavoro che ha fatto; mi ricordo insomma, mi mancherà i suoi messaggi con la data di scadenza del giornalino che io poi inoltro ai Capigruppo. Ovviamente un grande in bocca al lupo e grazie ancora per quanto hai fatto per noi e per questa istituzione, per il Consiglio Comunale.”

#### **4. 4 - INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE UNITI PER SCANDIANO – ANTONELLO SALSI SINDACO IN MERITO ALLA CREAZIONE DELLA DENOMINAZIONE SCANDIANO DOC PER I VINI REALIZZATI CON UVA SPERGOLA**

**Paolo Meglioli (Presidente del Consiglio Comunale):**

“Andiamo al punto numero 4.

Interrogazione presentata dal Gruppo consiliare Uniti per Scandiano - Antonello Salsi Sindaco, in merito alla creazione della denominazione Scandiano Doc per i vini realizzati con uva Spergola. Parola al proponente, Consigliere Pagliani, prego.”

**Giuseppe Pagliani (Consigliere - Uniti per Scandiano Antonello Salsi Sindaco)**

“Allora già siamo intervenuti su questo argomento nei mesi scorsi.”

**Paolo Meglioli (Presidente del Consiglio - Partito Democratico)**

“Chiedo scusa, Giuseppe, sempre vicino, per il tema della registrazione.”

**Giuseppe Pagliani (Consigliere)**

“Già siamo intervenuti su questo argomento nei mesi scorsi e registriamo con soddisfazione il fatto che vi sia una quota di produzione, benché molto ridotta, diciamo di prodotto che deriva, che proviene anzi dai nostri territori, prodotto vitivinicolo che poi viene diciamo, trasformato in un ottimo vino bianco metodo classico e che su questo diciamo, con prodotto a vitigno Spergola e su questo c'è già avviato un percorso che coinvolge anche il consorzio e gli operatori del settore, i quali hanno diciamo recepito positivamente questa ipotesi. Ebbene, noi con questa interrogazione però vogliamo fare un'altra cosa, vogliamo trasferire un concetto che ritengo prioritario; cioè quello che si operi, sino anche a creare un consorzio diciamo specifico dedicato, a favore della valorizzazione di tutto il vino che viene prodotto con il vitigno a Spergola che è, il restante 93%. Oggi circa 500 ettari sono vitati a Spergola. perché questo tipo di prodotto possa diciamo intraprendere anche internazionalmente, oltre che a livello diciamo nazionale, un percorso di riconoscimento più forte dal punto di vista enologico e anche per la valorizzazione del prodotto stesso in bottiglia, si deve fare un passo in avanti, si deve avere il coraggio, anche come Enti pubblici, di iniziare, visto che siamo rappresentati nella Compagnia della Spergola, si deve iniziare, secondo me, a ragionare di forzare le scelte, il percorso e trasformare questo vino veramente in un vino che abbia la possibilità, anche dal punto di vista

quantitativo, di andare in tutti gli angoli dell'Europa e del mondo. Allora, queste sono le premesse, vi evito la lettura di di questo che in qualche modo abbiamo già, rappresentato anche in passato, cioè la valorizzazione, la denominazione di un vino che deve, secondo noi, acquisire il nome del territorio dal quale proviene. So che questo apre una serie infinita di rivalità anche di campanile, perché meglio di me voi sapete che dare la denominazione di uno dei vari Comuni nei quali questo prodotto è realizzato apre anche una concorrenza interna. Oggi il Presidente della Compagnia della Spergola è un ex Assessore del comune di Quattro Castella, è inutile che noi nascondiamo le identità o le verità, cioè c'è anche da convincere i nostri vicini di casa che, essendo un vitigno del nostro territorio è bene che chiunque sappia che da questo proviene e ne possa avere dei vantaggi. Non possiamo dare a questo vino tutti i nomi dei Comuni all'interno dei quali dei territori viene prodotta l'uva Spergola perché finiremo per non avere sufficienza di una singola etichetta, è indispensabile allora che il Comune originario possa e debba fare un salto anche di visibilità sulla denominazione. Fatto questa premessa si interroga il Sindaco di Scandiano e la Giunta al fine di sapere se lo stesso non ritenga opportuno inviare un invito scritto alla Regione Emilia-Romagna, al Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste e la sovranità alimentare, oltre al Consorzio dei Vini Reggiani e dei Colli di Scandiano e Canossa, al fine di perfezionare in tempi brevi l'iter che consentirà l'avvio del percorso per attribuire la nuova denominazione Scandiano al vino prodotto con uva Spergola. A proporre agli Enti sopra menzionati ed al Consorzio dei Vini Reggiani e dei Colli di Scandiano e Canossa, così come già in discussione da tempo, l'utilizzo del marchio Scandiano Doc per il prodotto realizzato con metodo charmato Martinotti, cioè metodo alternativo rispetto a quello classico. Vabbè, dopo spiegare quelli che dal 1895 Federico Martinotti ideò un metodo di produzione caratterizzato da costi più contenuti e tempi di produzione molto più brevi e fermentazione in autoclave, con tutto quel che ne concerne. Questo metodo implica la fermentazione in massa del vino base in contenitori di acciaio inox sotto pressione autoclavi a temperatura controllata. Il metodo venne poi migliorato e brevettato dal francese Eugène Charmat, una quindicina d'anni dopo, ed è ormai universalmente conosciuto come il metodo Charmat. Considerato il fatto che la quasi totalità dell'uva derivante da vitigno Spergola viene vinificata con questo metodo e che questa tipologia di produzione premia tutti i produttori di uva Spergola e non solo la parte minima degli uvaggi trasformati e verificati con metodo classico. Cioè andare ad intraprendere una scelta, avviare un percorso commerciale e identificativo della denominazione del prodotto che coinvolga la intera produzione di uva Spergola e non solo poco meno del 7% di questo prodotto. Grazie.“

**Paolo Meglioli (Presidente del Consiglio Comunale):**

“Grazie, Consigliere Pagliani. Assessore Venturi, prego. “

**Silvia Venturi (Assessore)**

“Grazie Presidente. Buonasera a tutti e tutti. Ringrazio i Consiglieri firmatari dell'interrogazione perché la valorizzazione della Spergola è un tema cruciale per Scandiano e per l'intera fascia collinare reggiana. Parliamo di un vitigno fortemente identitario, capace di unire agricoltura, tutela del paesaggio, economia locale e promozione turistica. Proprio per la rilevanza della materia, credo sia fondamentale affrontarla con grande serietà, evitando facili semplificazioni e distinguendo con chiarezza i rispettivi ruoli. Rispetto alla proposta di sollecitare la Regione, il Ministero e il Consorzio per una nuova denominazione Scandiano, è opportuno ricordare che un percorso ufficiale è già felicemente in atto. È infatti già avviato l'iter per l'istituzione di una sottozona Scandiano Doc, specificatamente riservata al metodo classico a base di Spergola. Si tratta di un passo importante, che va proprio nella direzione di blindare il legame tra prodotto e territorio all'interno di un quadro tecnico e istituzionale ben definito. Per questo motivo riteniamo non opportuno inserire ora ulteriori sollecitazioni formali che rischierebbero solo di sovrapporsi a un iter già incanalato. Modifiche ai disciplinari e nuove sottozone non nascono da impulsi politici, ma da un complesso lavoro tecnico che coinvolge in primis i produttori e il consorzio. La politica ha il compito di accompagnare e sostenere questi percorsi, non di sostituirsi a chi ha la competenza diretta. Vorrei inoltre proporre una riflessione sulla denominazione; La Spergola è innegabilmente legata a doppio filo alla storia di Scandiano. È proprio nella nostra Città, nella sala dell'alcova della Rocca dei Boiardo, che nel 2011

è stato firmato l'accordo costitutivo della Compagnia della Spergola. Tuttavia, questo vitigno coinvolge ed esprime l'intera pedecollina reggiana, unendo altre amministrazioni, aziende e produttori che negli anni ne hanno fatto crescere la riconoscibilità. La sinergia tra attori diversi è il vero motore della valorizzazione di questo patrimonio comune. Il nostro compito è quindi bilanciare due priorità: difendere l'identità specifica del nome Scandiano e al contempo salvaguardare una storia più estesa, che appartiene a un intero sistema territoriale. Rispetto poi alla proposta di estendere la sottozona Scandiano Doc anche al metodo charmatò Martinotti, l'intento dei firmatari è comprensibile, specie considerando che una fetta importante della produzione attuale utilizza questa vinificazione. Tuttavia, anche in questo caso la scelta deve poggiare su valutazioni tecniche di mercato, non su un atto di indirizzo politico unilaterale. Non spetta ai singoli Comuni decretare quali metodi inserire in una denominazione, è una competenza esclusiva di produttori, consorzi ed Enti preposti. Se da questi tavoli di lavoro emergerà una proposta condivisa, l'amministrazione sarà pronta a valutarla e a sostenerla, purché coerente con il valore e lo sviluppo del nostro territorio. Vorrei fare poi una piccola ma importante rettifica storica, in nome dell'accuratezza che la nostra identità territoriale merita. Nell'interrogazione venne citata la testimonianza di Bianca Cappello, collocandola nel 400, in realtà il riferimento corretto è il 1580; fu in quell'anno che la Granduchessa di Toscana, nel suo viaggio verso Firenze, passò da Scandiano e lodò la Spergola come vino fresco e frizzante. Si tratta di una testimonianza preziosa che certifica lo storico legame tra questo vitigno e la nostra terra. Ed è proprio per il suo grande valore che è fondamentale tramandarla con l'esatta precisione cronologica. Per concludere, la volontà di promuovere la Spergola e il nostro panorama collinare è un intento assolutamente condiviso; il modo più efficace per farlo però, è fare squadra, rispettare i progetti già avviati, dare il giusto merito al lavoro dei produttori e del consorzio, ed evitare personalismi o accelerazioni non coordinate. La Spergola deve essere un elemento distintivo e unitario del nostro marketing territoriale. Come amministrazione, confermiamo il nostro impegno a supportare con convinzione ogni proposta che sia concreta, partecipata e tecnicamente valida, per far crescere la qualità, la riconoscibilità e l'indotto legato a questa nostra eccellenza. Grazie.“

**Paolo Meglioli (Presidente del Consiglio Comunale):**

“Grazie Consigliere Pagliani, prego.“

**Giuseppe Pagliani (Consigliere)**

“Io penso che sia quasi offensivo e anche indebito il fatto che si confonda una proposta che pure questo Gruppo ha portato per primo in questo Consiglio, con atti di indirizzo politico unilaterale, personalismi; io capisco che si possa non essere perfettamente allineati, anzi, io non sono minimamente allineato all'Assessore che mi ha risposto, però riconoscere i meriti, così come non accade mai in questo luogo, quando diciamo per conoscenze, per attività e per vicinanza ai produttori si recepisce una precisa indicazione, cioè quella di valorizzare l'intera produzione, di uva Spergola di questo territorio, non è da confondersi con atti di unilateralità, di dirigismo politico o in qualche modo di protagonismo; è voler dare degli indirizzi, dare delle indicazioni che provengono dai produttori e dal territorio, così come abbiamo fatto per primi, perché il primo documento che è venuto in questo Consiglio Comunale, che portava la richiesta di coinvolgere i produttori a qualsiasi livello e i viticoltori e andare nella direzione dello Scandiano doc come riconoscibilità di un territorio, non è poi venuto da altri, non è dell'Assessore o del Sindaco o di qualche Consigliere di maggioranza, è esclusivamente stato proposto da questo Gruppo. Dunque per il lavoro che noi svolgiamo maggiore rispetto, anche perché se si conosce bene un ambito e una produzione, un segmento, non lo si può liquidare a sappiamo che una parte maggioritaria è prodotta però c'è già la compagnia; la compagnia non è mica è stata sufficiente, nel 2011 ad oggi, Il prodotto certo ha avuto qualche momento di piccola riconoscibilità maggiore, ma ha bisogno di essere assolutamente promossa in Italia, in Europa e ovunque, perché è ad oggi assolutamente sconosciuta di più. Ecco che allora tutte le attività che vanno nella direzione di coniugare un territorio alla conoscenza di un prodotto, noi dobbiamo metterli in campo, ecco perché abbiamo deciso di proporre un'accelerazione in questa direzione.“

**Paolo Meglioli (Presidente del Consiglio Comunale):**

“Grazie, immagino **non soddisfatto** della risposta. Vabbè, no, è che lo devo mettere ad onor di verbale,

mica per altro. Però volevo la conferma, tutto qua.“

## **5. 5 - APPROVAZIONE REGOLAMENTO SULLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI ADOTTATO IN ATTUAZIONE DEL REGOLAMENTO (UE) 2016-679**

**Paolo Meglioli (Presidente del Consiglio Comunale):**

“Andiamo col punto numero 5. Approvazione del Regolamento sulla protezione dei dati personali adottato in attuazione del regolamento UE 2016, numero 679.

Parola al Segretario, prego, chiedo scusa.“

**Massimiliano Mita (Segretario Generale)**

“Sì, scusate, intervengo io per spiegare e dare due piccole note tecniche sulla motivazione e l'approvazione di questo Regolamento. Come sapete, ovviamente già il Comune di Scandiano è all'interno diciamo delle misure europee e nazionali e della protezione dei dati personali. Ovviamente abbiamo, rispettiamo tutti i vari criteri della minimizzazione del rischio e della accountability dei vari gestori dei titolari del dato. Però il DPO ci aveva fatto giustamente notare che pur approvando ogni anno il piano per la protezione dei dati, non avevamo approvato il Regolamento Comunale sulla protezione dei dati, almeno un Regolamento aggiornato. Quindi procediamo in questo senso, ovviamente richiamando tutto il diritto dell'Unione Europea, a partire dal Regolamento del 2016 e norme successive e la traduzione che ne è stata data a livello italiano. Ovviamente, come vi dicevo, il trattamento dei dati è un diritto fondamentale ed è un principio riconosciuto anche dalla Carta Europea dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea, il principio base al quale si ispira tutta la nostra azione e anche il Regolamento è il principio di cautela, ovviamente, quindi fondandosi sul principio di responsabilizzazione dei titolari e della responsabili del dato, attivando quindi una trasformazione culturale, nel senso che ovviamente il controllo non deve avvenire solo ex post, ma deve essere un controllo proattivo da parte degli stessi titolari del dato. E quindi andiamo ad approvare questo Regolamento in cui si formalizzano tutti questi aspetti che sono molto utili al nostro ordinamento comunale.“

**Paolo Meglioli (Presidente del Consiglio Comunale):**

“Ringrazio il Segretario. Chiedo se ci sono degli interventi sul punto. Okay. Direi che possiamo aprire la **votazione sul punto numero 5**. Votazione aperta.

11 voti favorevoli, 5 astenuti.“

favorevoli            n. 11;

contrari             n. 00;

astenuti             n. 05 (consiglieri Salsi Antonello, Pagliani Giuseppe, Andrea Farioli, Laura Bollito e Milena Pioppi - Uniti per Scandiano – Antonello Salsi Sindaco);

E' aperta la votazione sull'**immediata eseguibilità**. Tutti come prima, il punto è approvato, sia sul testo che l'immediata eseguibilità, con 11 voti favorevoli e 5 astenuti.“

favorevoli            n. 11;

contrari             n. 00;

astenuti             n. 05 (consiglieri Salsi Antonello, Pagliani Giuseppe, Andrea Farioli, Laura Bollito e Milena Pioppi - Uniti per Scandiano – Antonello Salsi Sindaco);

## **6. 6 - ACCORDO CON LA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA PER L'UTILIZZO DELLE PALESTRE ANNESSE AL POLO SCOLASTICO GOBETTI DI SCANDIANO DALL'01/08/2026 AL 31/07/2028 E APPROVAZIONE ‘REGOLAMENTO DI UTILIZZO DEGLI IMPIANTI SPORTIVI PROVINCIALI E COMUNALI PRESENTI NEI COMUNI DISTRETTUALI: NORME DI COMPORTAMENTO OBBLIGATORIE A CAPO DEGLI ISTITUTI SCOLASTICI E ALLE SOCIETÀ SPORTIVE’**

**Paolo Meglioli (Presidente del Consiglio - Partito Democratico)**

“Punto numero 6. Accordo con la Provincia di Reggio Emilia per l'utilizzo delle palestre annesse al polo scolastico Gobetti di Scandiano, dal 1° agosto 2026 al 31 luglio 2028 e approvazione del Regolamento di utilizzo degli impianti sportivi, provinciali e comunali presenti nei Comuni distrettuali. Norme di comportamento obbligatorie a capo degli istituti scolastici e delle società sportive.

Do la parola all'Assessore Farioli, prego. “

**Roberta Farioli (Assessore)**

“Grazie Presidente, buonasera a tutti presenti. Inizio facendo una breve premessa e altrettanto sintetica considerazione riguardo il valore dello sport che l'amministrazione vuole sottolineare e sostenere, valore che va ben oltre al benessere fisico e la tutela della salute, già così importanti e fondamentali. Lo sport come pratica fondamentale che assume oggi più che mai un valore aggregativo e sociale per tutta la cittadinanza e che diventa un percorso di crescita sano ed essenziale per i nostri bambini e i nostri ragazzi. Tali considerazioni sono espressamente richiamate e sottolineate sia all'interno dell'articolo 2 dello Statuto Comunale, sia nel Documento Unico di Programmazione alla sezione che riguarda lo sport in cui proprio lo sport viene espressamente citato come benessere psicofisico ricreativo, aggregante e finalizzato ad altri valori educativi. Considerato che nel nostro territorio è ubicato l'istituto superiore Piero Gobetti, che ha al suo interno due palestre, entrambe di proprietà della Provincia, come tutto l'Istituto e che necessita di ulteriori spazi per le ore di educazione fisica delle numerose classi della scuola e che l'Istituto Gobetti si trova proprio vicinissimo all'area comunale denominata zona sportiva, in cui sono presenti due impianti sportivi indoor, il PalaRegnani e l'arcostruttura. Preso atto che il Comune di Scandiano, per soddisfare le numerose richieste delle associazioni sportive e della collettività intera di utilizzare impianti sportivi in orario extrascolastico, ha necessità di disporre di ulteriori palestre e rilevata che una collaborazione tra le parti sia utile ad entrambi. e dato atto che la provincia di Reggio Emilia ha proposto un accordo in condizioni di reciprocità per il periodo che va dal 1° agosto 2026 fino al 31 luglio 2028, con la possibilità di rinnovo per un successivo biennio. Che le spese relative ai costi annuali delle utenze e delle ore utilizzate sono già previste all'interno dell'accordo agli articoli 10 e 11, chiediamo espressamente l'approvazione dell'accordo per la gestione degli impianti sportivi provinciali e comunali nel periodo citato, cioè dal 1° agosto 2026 al 31 luglio 2028, come allegato A che avete ricevuto ed eventuale rinnovo per un altro biennio. Chiediamo altrettanto l'approvazione del regolamento annesso, allegato B, denominato Regolamento di utilizzo degli impianti sportivi provinciali e comunali presenti nei Comuni distrettuali, norme di comportamento obbligatorie a capo degli istituti scolastici e alle società sportive. Chiediamo altresì di autorizzare la dirigente del IV Settore, dottoressa Simona Bezzi, ad assumere tutti gli atti di gestione conseguenti, compresa la firma e di poter apportare eventuali modifiche ed integrazioni non sostanziali che si rendessero necessarie. E come ultimo chiediamo la dichiarazione immediata di eseguibilità. Grazie a tutti per la cortese attenzione.”

**Paolo Meglioli (Presidente del Consiglio Comunale):**

“Grazie, Assessore Farioli. Sul punto è aperto il dibattito. Ci sono interventi? Chiedo se ci sono dichiarazioni di voto sul punto. Consigliere Monti, prego.”

**Luca Monti (Consigliere)**

“Grazie Presidente, una dichiarazione di voto. Esprimo a nome dei Gruppi di maggioranza la piena condivisione e il voto favorevole nei confronti di questa delibera, che consideriamo un atto di forte responsabilità amministrativa e di lungimiranza politica. L'accordo che ci apprestiamo ad approvare si fonda su un principio cardine della buona amministrazione, la sinergia istituzionale per la valorizzazione del patrimonio pubblico. Invece di duplicare i costi e lasciare spazi inutilizzati, la collaborazione tra il Comune di Scandiano e la Provincia di Reggio Emilia ottimizza le risorse esistenti, applicando un virtuoso principio di reciprocità. Sostegno al mondo della scuola, in quanto garantiamo agli studenti dell'Istituto Superiore Gobetti, l'accesso in orario curricolare a strutture comunali di eccellenza con il PalaRegnani e l'arcostruttura per le ore di scienze motorie. E risposta concreta all'associazionismo locale, in quanto mettiamo a disposizione delle nostre società sportive della cittadinanza le due palestre del Polo Gobetti in orario extrascolastico, rispondendo a una reale

e crescente domanda di spazi coperti dedicati allo sport. Votiamo a favore perché questo provvedimento non si limita a regolare l'uso dei muri, ma promuove lo sport come pilastro del benessere psicofisico, dell'aggregazione e dell'educazione, in perfetta coerenza con gli obiettivi del nostro Documento Unico di Programmazione, già citato dall'Assessore. L'introduzione del Regolamento e l'utilizzo degli impianti garantisce inoltre un quadro chiaro di doveri, sicurezza, decoro e corresponsabilità, tra istituti scolastici e società sportive, tutelando il patrimonio pubblico e la convivenza civile. Ringraziamo il IV Settore e la dirigente, la dottoressa Bezzi, per l'istruttoria tecnica e il settore bilancio per la regolarità contabile di un accordo basato sul rimborso pro quota dell'utenza effettive. Considerate l'equità delle condizioni e l'urgenza di consentire l'affidamento tempestivo delle palestre terzi per l'inizio della stagione, sosteniamo convintamente anche l'immediata eseguibilità di questo atto. Per questi motivi il nostro voto sarà favorevole. Grazie."

**Paolo Meglioli (Presidente del Consiglio Comunale):**

"Grazie, Consigliere Monti. A questo punto direi che possiamo... Consigliere Pagliani."

**Giuseppe Pagliani (Consigliere)**

"Senza dover leggere niente di preparato, precompilato. Tutto ciò che va nella direzione il favorire i servizi, favorire l'utilizzo di impianti sportivi o di strutture sportive, diciamo delle scuole e delle società, considerato il fatto che le società sportive di questo Comune vivono come in gran parte società sportive della Provincia reggiana e non solo, la difficoltà di diciamo trovare o riuscire a coniugare i corsi, gli allenamenti e le richieste delle squadre delle varie discipline e le strutture adeguate per poterle diciamo svolgere e poterne utilizzare, farne l'utilizzo libero e dando il servizio al maggior numero di persone possibili. Dunque, se tutto ciò, come riteniamo, va in quella direzione, noi siamo favorevoli."

**Paolo Meglioli (Presidente del Consiglio Comunale):**

"Grazie. A questo punto direi che possiamo andare in votazione. La votazione è aperta.

16 voti a favore."

favorevoli            n. 16;

contrari              n. 00;

astenuti              n. 00;

È aperta la votazione anche sull'**immediata eseguibilità**. Come sopra, 16 voti favorevoli. Quindi il punto è stato approvato all'unanimità dei presenti."

favorevoli            n. 16;

contrari              n. 00;

astenuti              n. 00;

## **7. 7 - ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL GRUPPO CONSILIARE UNITI PER SCANDIANO – ANTONELLO SALSI SINDACO CONTRO LA CONTRAFFAZIONE DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI**

**Paolo Meglioli (Presidente del Consiglio - Partito Democratico)**

"Andiamo con il punto numero 7, l'ordine del giorno presentato dal Gruppo consiliare - scusate un attimo - l'ordine del giorno presentato dal Gruppo consiliare Uniti per Scandiano - Antonello Salsi Sindaco, contro la contraffazione dei prodotti agroalimentari.

Consigliere Pagliani, prego. (voce fuori microfono) Abbiamo sempre fatto, lo dicevo dopo che c'era stata la cosa, abbiamo sempre fatto così, comunque non è un problema. Divisione;"

**Giuseppe Pagliani (Consigliere - Uniti per Scandiano Antonello Salsi Sindaco)**

"In piena condivisione anche con il Capogruppo Umberto Baroni, abbiamo colto come suggerimento positivo quello di un emendamento su due diversi paragrafi che leggendo tutto il documento vado a documento ampio, è lungo, però lo leggiamo già emendato, come è condiviso. Perfetto. Considerato che nei giorni scorsi è stata organizzata una mobilitazione alla dogana del Brennero, che ha riacceso i riflettori su un problema annoso e sempre attualissimo, l'italianizzazione di cibi esteri, fenomeno ingannevole prodotto dagli effetti distorsivi della normativa UE sull'ultima trasformazione sostanziale.

Oltre 10 mila agricoltori hanno protestato per chiedere più tutela all'Europa e per denunciare l'ennesimo torto inflitto al vero Made in Italy e alla filiera produttiva, già gravati dalle conseguenze delle crisi internazionali sui mercati; in questo modo, si sottrae valore alla filiera nazionale, si inganna il consumatore e si scaricano i costi sugli agricoltori. Anima del contendere sono gli ultimi passaggi di operatività, di prodotti che vengono arrivati nel nostro territorio e semplicemente perché hanno un passaggio anche periferico, vengono poi trasformati in prodotti nazionali. Dato che sono in ballo gli interessi nazionali e quelli di tutti i cittadini italiani, interessi economici da un lato, con almeno venti miliardi di euro sottratti ogni anno, da una norma europea sbagliata, quella dell'ultima trasformazione sostanziale e di interessi sociali individuali, dall'altra legati alla salute dei cittadini. Visto che il codice doganale è quel meccanismo per cui una lavorazione minima nel paese di destinazione, nel nostro caso l'Italia, rende il Made in Italy un prodotto agroalimentare, così il polo straniero diventa italiano, le cagliate estere diventano mozzarelle, la carne olandese che diventa prosciutto nazionale, è un meccanismo che altera la concorrenza, ruba redditi agli agricoltori e compromette l'immagine del vero Made in Italy. L'Europa deve avere coraggio e dare trasparenza sull'origine di tutti gli alimenti, è un diritto di tutti i cittadini. Non è un caso che oltre 1 milione di persone in Italia e in Europa abbiano firmato la petizione per chiedere le etichette con l'obbligo di origine e la modifica del codice doganale. Sottolineo un aspetto: questo interesse è prioritario per i produttori italiani, i trasformatori non per forza la pensano nello stesso modo. E chi, la grande industria, chiaramente ha modo di approvvigionarsi di prodotti che hanno una qualità media è un costo molto minore, dunque non li abbiamo come sostenitori di questi provvedimenti, che pure rappresentano, secondo noi, un discrimine che va assolutamente regolato. Considerato inoltre che dalle verifiche svolte nei giorni scorsi al passo del Brennero sono stati trovati sui camion prodotti stranieri pronti a diventare italiani con un semplice passaggio burocratico, mozzarella tedesca con richiami al tricolore sulla confezione, pronta ad essere venduta come italiana sugli scaffali. Le aziende straniere, infatti, non sono obbligate a mettere l'origine sulla confezione, al contrario dei nostri industriali, come previsto da una legge nata grazie ad una nostra battaglia di 10 anni fa. Questo è un danno per tutti, dal Brennero passano anche cisterne piene di latte, mentre agli allevatori italiani viene detto di ridurre la produzione perché ce n'è troppo e il mercato è saturo. È una contraddizione inaccettabile, da una parte si chiede ai nostri allevatori di produrre meno, dall'altra si importa latte dall'estero al suo utilizzo, per prodotti che vengono presentati con il tricolore, inducendo i cittadini a credere che sia un'espressione del lavoro delle nostre stalle. Così si sottrae valore alla filiera nazionale, si inganna il consumatore e si scaricano i costi sugli agroagricoltori. È un sistema organizzato che sfrutta le falle normative per fare profitto sulle spalle degli agricoltori e sulla fiducia dei consumatori. Visto che gli agricoltori sono schiacciati da prezzi all'origine sempre più bassi, mentre il mercato viene invaso da prodotti che fanno concorrenza sleale, è una dinamica che mette a rischio intere filiere, scoraggia gli investimenti, apre la strada alla desertificazione produttiva di interi territori; così si perdono lavoro, economia e presidio del territorio. Nato inoltre che il danno è doppio, pagano di più, non sanno cosa comprano, senza trasparenza non esiste libertà di scelta. Oggi il cittadino è vittima di un sistema che nasconde l'origine reale dei prodotti e che mina il rapporto di fiducia tra produzione e consumo; è una questione di diritto, oltre che di merito. Tenuto conto che il cibo è sicurezza nazionale e difendere l'origine significa difendere la sovranità economica, produttiva e sociale del paese; non è solo una battaglia agricola, è una battaglia politica ed economica, siamo un'infrastruttura, di difesa che deve garantire cibo alla persona e resilienza alimentare al paese. Considerato inoltre che la nuova legge introdotta sui reati agroalimentari è un passaggio fondamentale a cui siamo arrivati dopo 11 anni di lotte, perché introduce strumenti più efficaci contro frodi e agropirateria e riconosce finalmente la gravità di questi reati. Parliamo di una filiera che vale 707 miliardi e che va difesa con norme adeguate. L'inasprimento delle sanzioni e l'attenzione su etichettatura e origine sono segnali importanti e coerenti con la difesa dell'agricoltura e dell'agroalimentare emiliano-romagnolo. Tenuto conto che il Comune di Scandiano è un Comune forte vocazione agricola ed agroalimentare, essendo zona in cui si producono eccellenze quali Parmigiano Reggiano e i vini Lambruschi e Spergola, l'aceto balsamico, salumi, preparati per gelato, che troviamo commercializzati in tutti gli

angoli del pianeta, tenuto conto della centralità che la protezione delle indicazioni geografiche, attività particolarmente rilevanti per l'economia agroalimentare, secondo l'ultimo rapporto Ismea-Qualivita, vi- nel 2024 ha realizzato 20,7 miliardi di euro di fatturato, di cui 12,3 miliardi di euro realizzati all'estero; per fare ciò, il reato di contraffazione delle indicazioni geografiche e delle Denominazioni di Origine Protetta, già previsto dal nostro Codice, prevederà le sanzioni da 1 a 4 anni, prima era 2 anni e multe da 10 a 50 mila euro, prima erano un massimo di 20 mila euro. Viene introdotta la misura della confisca obbligatoria per i reati sopra indicati, disponendo la confisca di prodotti, beni e cose oggetto, o prodotto dei reati e dei beni utilizzati per commettere il reato stesso. Visto inoltre che il nostro territorio provinciale ha ottenuto da poche settimane l'ufficialità dell'Indicazione Geografica Protetta (non comprensibile) Reggiano. Richiamato che - e questo è l'emendamento che mi ha inviato e noi abbiamo accettato, il Capogruppo Baroni - Il Consiglio comunale di Scandiano ha approvato in data 25 marzo 2026 con voto unanime una mozione avente ad oggetto la revisione della disciplina dell'origine doganale dei prodotti agricoli e alimentari, con la quale ha impegnato il Sindaco e la Giunta ad attivarsi presso l'ANCI parlamentari europei delle circoscrizioni di riferimento e il Presidente della Regione, al fine di promuovere la revisione dell'articolo 60 del Regolamento, numero 952/2013 e garantire una maggiore trasparenza sull'origine dei prodotti agroalimentari. L'ANCI con nota del 15 aprile 2026 ha già finalmente espresso parere favorevole attivando la delegazione italiana presso il Comitato Europeo delle Regioni, che ha accolto la richiesta nella successione plenaria, scusate, nella sessione plenaria di marzo 2026, prevedendo il coinvolgimento della Commissione UE, competente nell'inserimento della questione nel prossimo parere dell'OCM. Il presente ordine del giorno si pone in continuità con tale percorso già avviato in corso di attuazione a livello europeo. Devo dire che, va bene, è sulla stessa lunghezza d'onda, noi ci rifacciamo diciamo alla scelta che il governo ha completato e andando a realizzare quello che è un impulso che era presente anche in questo documento, ma che poi ha trovato forma anche in un'espressione normativa. Si impegna il Consiglio Comunale e la Giunta a coinvolgere i parlamentari europei eletti nella nostra circoscrizione a sostenere la linea espressa dal governo, rafforzata con l'approvazione definitiva avvenuta a fine aprile 2026 del DDL agroalimentare, che ha inasprito le sanzioni sulle truffe alimentari ed agroalimentari. A sostenere presso le istituzioni regionali e nazionali la modifica urgente del Codice Doganale, con l'obbligo di introdurre in etichetta l'origine del bene al fine di evitare qualsiasi italianizzazione dei prodotti realizzati interamente da filiere estere. Cioè cosa intende qua? Intende inserire sin da subito nell'etichetta l'origine, cioè la derivazione originaria degli elementi che vanno in ambito agroalimentare a caratterizzare la lavorazione, il prodotto lavorato o semilavorato, quello agricolo chiaramente direttamente e l'origine del prodotto.“

**Paolo Meglioli (Presidente del Consiglio Comunale):**

“Grazie Consigliere Pagliani. E' aperto il dibattito. Consigliere Baroni.“

**Umberto Baroni (Consigliere):**

“Grazie Presidente. Colleghe e colleghi, questo ordine del giorno che è presentato dal Gruppo di minoranza sicuramente riguarda un tema concreto e che tocca, come abbiamo già sentito, molto da vicino il nostro territorio, la nostra economia ed in particolare anche il rapporto di fiducia tra i cittadini e il sistema agroalimentare. Il tema dell'origine dei prodotti qui non è un dettaglio tecnico, come abbiamo già anche ricordato più volte, ma è una questione che riguarda la trasparenza, la fiducia appunto dei consumatori e anche la tutela del lavoro delle nostre imprese. Infatti la possibilità che prodotti realizzati interamente con materie prima estere vengano presentati come italiani, grazie a una norma europea che attribuisce l'origine all'ultimo peso della lavorazione, è sicuramente un meccanismo che penalizza i nostri agricoltori, inganna i consumatori e svalisce il valore delle nostre eccellenze. Quindi difendere l'origine dei prodotti e la trasparenza verso il consumatore significa difendere anche direttamente il lavoro delle nostre aziende e delle nostre famiglie. Su questo tema, come abbiamo è stato appunto inserito nell'emendamento e ricordato anche dal Capogruppo Pagliani, il 25 marzo scorso la maggioranza ha presentato una mozione approvata all'unanimità da tutti il Consiglio Comunale. L'ANCI, come abbiamo detto, ha già risposto in merito e si è interessata rispetto al percorso, confermando soprattutto una cosa importante che è quella, diciamo così, di inserire la

questione nel prossimo parere dell'OCM, che è una cosa importante sicuramente, a livello europeo. Quindi quando il gruppo Uniti per Scandiano hanno presentato questione del giorno abbiamo quindi ritenuto corretto proporre un emendamento di questo genere, non per ostacolare il testo assolutamente, ma per porlo in continuità appunto con il percorso e garantire che i due atti consiliari, a nostro avviso fossero coerenti tra loro, cosa che anche il Capogruppo e il Gruppo della minoranza ha colto. Siamo quindi lieti che la minoranza abbia accolto l'emendamento con lo spirito costruttivo e la ringraziamo per questa scelta. È importante continuare quindi a dare segnali che il bene del territorio viene prima chiaramente delle posizioni di parte di chiunque e che quest'aula sa trovare la strada giusta. Siamo convinti che questo voto possa rafforzare in qualche modo il percorso già avviato e mandare un segnale chiaro alle istituzioni europee, che Scandiano sta facendo la sua parte e continua a battersi per la tutela del made in Italy. Grazie.“

**Paolo Meglioli (Presidente del Consiglio Comunale):**

“Grazie al Capogruppo Baroni. L'emendamento è stato inviato questa mattina con la comunicazione che era stato accettato dai proponenti e di conseguenza quando apriamo la votazione, mettiamo in votazione direttamente il testo già emendato, visto che comunque è anche stato già protocollato dalla Segretaria Generale. A questo punto direi che possiamo mettere in votazione il punto numero 7. La votazione è aperta.

Il punto numero 7 è approvato all'unanimità dei presenti. Vi chiedo scusa c'è da ripetere la votazione, scusate un attimo. Vi chiedo scusa, è da ripetere la votazione su questo punto, ho sbagliato io.“

favorevoli            n. 16;

contrari             n. 00;

astenuiti            n. 00;

**Paolo Meglioli (Presidente del Consiglio Comunale):**

Bene, non vi sono altri punti all'ordine del giorno. Io vi ringrazio della presenza e ci vediamo al Consiglio del 27 di luglio. Auguro a tutti una buona serata e una buona notte.

**La seduta del Consiglio Comunale termina alle ore 21.34.**

Letto, confermato e sottoscritto.

**Il Presidente Del Consiglio**

Paolo Meglioli

Documento firmato digitalmente

(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)

**Il Segretario Generale**

Dott. Massimiliano Mita

Documento firmato digitalmente

(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)